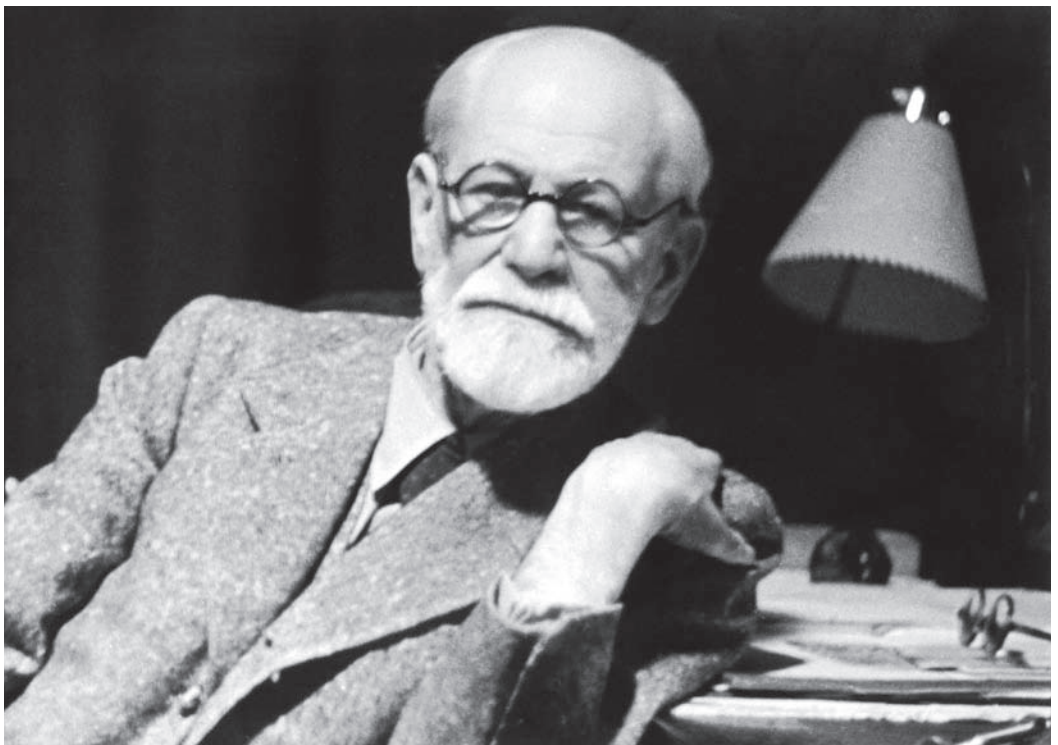


Ψ

SOCIETÀ PSICOANALITICA ITALIANA
CENTRO MILANESE DI PSICOANALISI
CESARE MUSATTI

I SEMINARI APERTI
DEL CENTRO MILANESE DI PSICOANALISI

2010



**Centro Milanese di Psicoanalisi
Cesare Musatti**

via F. Corridoni 38, 20122 Milano - Italy
Tel. +39 02 55012281
Fax +39 02 5512832
cmp.spi@fastwebnet.it
www.cmp-spiweb.it

I SEMINARI APERTI 2010

Il Centro Milanese di Psicoanalisi opera a Milano – sin dagli anni Sessanta – per produrre e diffondere la cultura psicoanalitica. Dal 2002 mette a disposizione la competenza dei suoi soci esperti per rispondere alle richieste di aggiornamento e arricchimento professionale che provengono da chi opera nell'ambito della cura della sofferenza mentale e della prevenzione e cura del disagio psichico e relazionale.

La nona edizione dei Seminari Aperti (cicli di conferenze e seminari di aggiornamento) si indirizza alle richieste degli operatori dei campi psicologico-psichiatrico, sociosanitario, educativo, giuridico.

I cicli di conferenze e i seminari prevedono tre, quattro o sei incontri di due ore e mezza, con cadenza mensile o bimensile.

A CHI CI RIVOLGIAMO

I Seminari sono diretti a psichiatri, psicoterapeuti, psicologi, operatori sociali e di ambito giuridico, educatori, che operano in strutture pubbliche o nel privato.

Prevedono un numero limitato di partecipanti (massimo 15) per favorire la comunicazione e lo scambio all'interno del gruppo.

I Cicli di Conferenze si rivolgono a psicologi, medici, operatori sociosanitari, insegnanti, studenti, e a tutti coloro che vogliono approfondire la prospettiva psicoanalitica sui temi trattati. Sono diretti a gruppi estesi fino a 50 persone.

METODOLOGIA

In entrambi i casi, i relatori durante gli incontri proporranno ai partecipanti elementi di informazione sul tema trattato e cercheranno di stimolare uno scambio di opinioni nel gruppo, partendo dalle esperienze di studio e di lavoro dei singoli. Questo con la finalità di promuovere un reale e approfondito processo formativo, attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti conoscitivi.



I SEMINARI APERTI 2010

I CICLI DI CONFERENZE

- A LA PSICOTERAPIA BREVE DI INDIVIDUAZIONE CON I GENITORI**
(P.R. Goisis, F. Mancuso)
- B LA PSICOSOMATICA OGGI: MEDICINA E PSICOANALISI ASSIEME NELLA COMPrensIONE E NELLA CURA DELLA PATOLOGIA**
(C. Peregrini)
- C IL SOLDATO E IL MISTICO: SEI LEZIONI SUL PENSIERO DI WILFRED BION**
(G. Civitaresse, G. Foresti)

I SEMINARI

- D IDENTIFICAZIONI PRIMITIVE E STRUTTURA NARCISISTICA DEL CARATTERE**
(A. Oliva de Cesarei)
- E PASSIONI D'AMORE. L'AMORE E LE SUE VICISSITUDINI NEL CORSO DELLA TERAPIA PSICOANALITICA**
(S. Diena)
- F INTERVENTO PSICOANALITICO CONTESTUALE**
(G. Barbieri)
- G IL PIACERE DI RISCOPRIRE FREUD NELL'ATTUALITÀ TRA INTRAPSICHICO E RELAZIONALE**
(S. Panizza)
- H IL CORPO DEL BAMBINO: CAMPO DI OSSERVAZIONE PRIVILEGIATO NELLO SVILUPPO PSICOLOGICO E NELLA PSICOPATOLOGIA INFANTILE**
(G. Benincasa, L. Reatto)
- I DAL ROMANZO ALLA CLINICA**
(F. Mazzacane)
- J INTRODUZIONE AL SOCIAL DREAMING. NUOVI BISOGNI / NUOVI STRUMENTI**
(G. Cantarella, M. Sarno)

AVVERTENZE

Gli incontri si svolgeranno nella sede del Centro Milanese di Psicoanalisi, via Corridoni 38, Milano, secondo le date indicate nelle pagine seguenti, in orario serale 21-23,30 (eventuali eccezioni sono segnalate sul singolo ciclo di incontri).

I conduttori sono Membri del Centro Milanese di Psicoanalisi che hanno maturato esperienze specifiche nel campo trattato.

ECM: per tutti i cicli di conferenze e di seminari è richiesto l'accreditamento per le categorie Medici e Psicologi.

Per l'iscrizione, utilizzare la scheda in fondo allo stampato.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Centro Milanese di Psicoanalisi
Cesare Musatti
Via F. Corridoni, 38
20122 Milano - Italy
Tel. +39 02 55012281
Fax +39 02 5512832
dal lunedì al venerdì
dalle 9.30 alle 16.30
cmp.spi@fastwebnet.it
www.cmp-spiweb.it

A

LA PSICOTERAPIA BREVE DI INDIVIDUAZIONE CON I GENITORI

Come si può capire dal titolo il progetto teorico-clinico che proponiamo si ispira al pensiero e al lavoro di Tommaso Senise, a partire dal suo modello di intervento con gli adolescenti, esposto per la prima volta con completezza nel 1981.

Una delle principali innovazioni della tecnica di Senise consisteva nel coinvolgimento delle figure genitoriali all'interno del percorso terapeutico del figlio, non solo come osservatore o informatore, ma come parte attiva del processo stesso.

Da allora questa "presenza" ha assunto forme, aspetti e significati sempre più variegati e complessi, declinandosi nelle varie e molteplici possibilità a disposizione.

Nel corso delle conferenze verranno quindi tracciate le linee guida della modalità di pensare e lavorare di Senise, rielaborate successivamente con personali approfondimenti e rivisitazioni critiche.

Il progetto intende riconsiderare le tematiche legate alla dimensione tecnica (Psicoterapia Psicoanalitica), alla dimensione temporale (Breve) e soprattutto all'utilizzo di strumenti psicoanalitici come il transfert e la loro

incidenza nel processo terapeutico verso l'individuazione.

Dopo queste rivisitazioni generali, focalizzeremo la nostra attenzione sull'applicazione della modalità di lavoro proposta da Senise, sia con i genitori di bambini sia di adolescenti.

I relatori porteranno le loro considerazioni teoriche e le loro esperienze cliniche, ma saranno disponibili, nei limiti del lavoro nel grande gruppo, ad affrontare e confrontarsi con quelle dei partecipanti. L'incontro iniziale potrebbe essere prevalentemente teorico, storico e critico mentre i seminari singoli saranno prevalentemente clinici con casi dei proponenti e, se si riesce a coinvolgere i partecipanti, saranno sicuramente benaccolte situazioni tratte dalla loro esperienza.

DATE E TITOLI DEGLI INCONTRI

MERCOLEDÌ 13 GENNAIO 2010

Il Modello Senise: fondamenti teorico-clinici, rivisitazione critica, introduzione al lavoro con i genitori
(P. R. Goisis - F. Mancuso)

MERCOLEDÌ 24 FEBBRAIO 2010

Il lavoro con i genitori degli adolescenti
(P. R. Goisis)

CONDUCONO GLI INCONTRI

DR. PIETRO ROBERTO GOISIS

Psichiatra, psicoanalista, Membro Ordinario della SPI, esperto IPA bambini e adolescenti. Già responsabile della U. D. Adolescenti del Centro di Psicologia Clinica, Provincia di Milano. Lì ha iniziato la collaborazione con Senise. Formatore presso istituzioni, servizi pubblici, associazioni e scuole di psicoterapia. Professore a Contratto presso l'Università Cattolica di Milano. Già coordinatore dell'Osservatorio di Psicoanalisi del Bambino e dell'Adolescente del CMP. Responsabile dello Spazio Cinema sito SPI. Relatore in convegni e congressi nazionali ed internazionali. Ha pubblicato contributi su riviste e libri. *Il contributo della psicoanalisi alla cura delle patologie gravi in infanzia e in adolescenza*, Armando Editore, 2000; *Uno spazio per Tommaso Senise. L'attualità di una metodologia di intervento con gli adolescenti*, Psychomedia Book, 2002; *Essere adolescenti oggi*, Quaderni del Centro Milanese di Psicoanalisi, 2009
[Dr. Pietro Roberto Goisis](mailto:goirp@tin.it)
e-mail: goirp@tin.it

MERCOLEDÌ 10 MARZO 2010

Il lavoro con i genitori dei bambini
(F. Mancuso)

MERCOLEDÌ 14 APRILE 2010

Il lavoro con i genitori degli adolescenti
(P. R. Goisis)

MERCOLEDÌ 12 MAGGIO 2010

Il lavoro con i genitori dei bambini
(F. Mancuso)

MERCOLEDÌ 9 GIUGNO 2010

Confronto di esperienze
(P. R. Goisis - F. Mancuso)

DR. FRANCESCO MANCUSO

Neuropsichiatra infantile, psicoanalista, Membro Ordinario della SPI e dell'IPA. Ha indirizzato la sua ricerca teorico-clinica sulle dinamiche adulto-bambino in epoche precoci. Ha sviluppato il tema della "confusione delle lingue" segnalando la possibilità che tali dinamiche possano riprodursi nella relazione terapeutica. Ha pubblicato lavori anche su riviste estere e partecipato a Convegni con contributi scientifici. Alcuni dei suoi scritti sono confluiti nel volume *Percorsi di trasformazione nella cura analitica*, Borla, 2006. Lo studio sulle distorsioni delle comunicazioni lo ha portato ad approfondire le relazioni tra Genitore e Figlio e formulare un tipo di intervento terapeutico descritto in: *Riflessioni sulla Psicoterapia breve d'individuazione con genitori: Teoria e Tecnica d'intervento*. Questo lavoro e i suoi sviluppi faranno da traccia per gli incontri al Centro.
[Dr. Francesco Mancuso](mailto:mancusofrancesco@hotmail.com)
e-mail: mancusofrancesco@hotmail.com

B

**LA PSICOSOMATICA OGGI:
MEDICINA E PSICOANALISI ASSIEME
NELLA COMPrensIONE
E NELLA CURA DELLA PATOLOGIA**

Il ciclo di conferenze si rivolge a medici, psicologi, studenti, operatori sanitari che, in ambiti professionali diversi, si occupano di malati con una doppia fragilità, mentale e organica. L'autore propone una riflessione approfondita sul tema mente corpo nella prospettiva della simultaneità, pensando la patologia mentale e corporea come un avvenimento unico, che ha aspetti oggettivabili, dunque visibili e misurabili.

Si prova a ragionare sull'importanza, nella teoria e nella clinica, di rinunciare all'approccio classico alla patologia, e di coltivare una prospettiva complessa di insieme, considerando che tutta la patologia umana ha un'eziopatogenesi multipla complessa: non esistono *basi* organiche che spiegano la patologia mentale, né *basi* mentali che spiegano la patologia organica. Lo vedremo a partire dalle Sindromi "ponte": gli Attacchi di Panico, l'Ipocondria, la Fatica Cronica... In questa prospettiva complessa, la psicoterapia analitica (adattata) diventa una delle "cure" importanti anche in molte malattie cosiddette organiche, quasi tutte

ormai croniche o subcroniche. Gli psicoterapeuti, in coppia con i loro pazienti, ad un certo livello modificano e regolano (reciprocamente) l'impalcatura emotiva, gli affetti, mentre ad un altro livello modificano e regolano direttamente la fisiologia del corpo, il suo metabolismo. Gabbard, oggi (2005), come già diceva Ferenczi in *Thalassa*, nel '24: "Dovremo diventare tutti *bioanalisti!*", ci ripete che è necessario essere analisti *bilingui*.

DATE E TITOLI DEGLI INCONTRI

MERCOLEDÌ 20 GENNAIO 2010

La Psicosomatica oggi: una moderna concezione di diagnosi e cura della patologia umana (1).

MERCOLEDÌ 17 FEBBRAIO 2010

La Psicosomatica oggi: una moderna concezione di diagnosi e cura della patologia umana (2).

CONDUCE GLI INCONTRI

DR. CLAUDIA PEREGRINI

Medico, psicoanalista, Membro Ordinario della SPI e dell'IPA. Esperta qualificata in Psicosomatica, con una formazione a Ginevra, Lugano e Milano, da anni svolge attività di consulenza e formazione di operatori nel suddetto campo. Collabora ai seminari di formazione organizzati dall'Istituto Nazionale di Training della SPI. Numerosi contributi di Psicosomatica in vari convegni e dibattiti: per esempio, *La Malattia come disturbo biopsicosociale basato sulla impossibilità delle funzioni di variare adeguatamente* (Seminari U.D.I., Mantova, 1991). Testi: *Ammalarsi fa bene* (con G. Abraham), Feltrinelli, Milano, 1990; *La vecchia economia corpo-mente che regola la sessualità e la vita umana*, in *La Funzione sessuale*, (a cura di E.E. Müller, e A. E. Rigamonti), Pythagora Press, 2001. Ha pubblicato lavori su riviste specializzate.

Dr. Claudia Peregrini

e-mail: c_peregrini@yahoo.it

MERCOLEDÌ 17 MARZO 2010

Il sogno e la malattia organica (Con la partecipazione del Dott. Claudio Cassardo, psicoanalista SPI, docente Univ. Cattolica).

MERCOLEDÌ 21 APRILE 2010

Le Sindromi "ponte" (1): L'ansia e gli *Attacchi di Panico*. Teoria e Clinica.

MERCOLEDÌ 19 MAGGIO 2010

Le sindromi ponte (2): L'angoscia e l'*Ipocondria*. Teoria e Clinica.

MERCOLEDÌ 16 GIUGNO 2010

La clinica alla luce del vertice teorico della "Regolazione degli affetti".

C

IL SOLDATO E IL MISTICO: SEI LEZIONI SUL PENSIERO DI WILFRED BION

Il terzo grande classico della psicoanalisi, Wilfred Bion, è unanimemente considerato un Autore fondamentale ma oscuro. Per affrontare le difficoltà di lettura poste dai suoi scritti, alcuni fra i primi estimatori dell'analista britannico proposero, anni fa, di ricorrere alla discussione e al lavoro in gruppo. Condividendo quest'orientamento, ci proponiamo di utilizzare il metodo della lezione a due voci per facilitare l'interazione fra i partecipanti e la dialettica fra posizioni contrastanti. Le conferenze svilupperanno l'ipotesi indicata nel titolo. Pensiamo che per comprendere la complessità dei testi, delle teorie e dello stile clinico di Bion, sia utile tenere presente diverse aree della sua identità personale, culturale e professionale. Sviluppando un'idea di Thomas Ogden, cercheremo di mettere in evidenza due 'figure' che hanno influito significativamente sul pensiero e sulla scrittura bioniana.

La prima figura – il *soldato* – è il Bion della prima e della seconda guerra mondiale: l'ufficiale medico che lavora con gruppi di militari, che riorganizza

l'ospedale di Northfield e contribuisce all'invenzione della comunità terapeutica. La seconda figura – il *mistico* – è lo studioso di psicoanalisi ma anche di matematica, di letteratura e di filosofia: lo psicoanalista erudito e inquieto che ripensa il lavoro clinico con un'originalità e una radicalità ancor'oggi sconcertanti.

James Grotstein ha scritto che la scienza che Bion ritiene appropriata per la psicoanalisi è una "scienza mistica". E intende una scienza non lineare, che sappia pensare la complessità, l'infinito, e l'indeterminatezza; una scienza che nasca da un vertice estetico, termine con il quale egli implica il sogno come immaginazione, finzione e creatività. Noi crediamo che si tratti di trattenere della mistica soprattutto l'inesauribile spinta verso l'inesplorato e il senso ultimo delle cose. Il "misticismo" di Bion, infatti, è consistito in nient'altro che nel trascendere sistematicamente le cesure, ossia nel ridare tensione dialettica ai due termini delle opposizioni binarie che organizzano il senso nella teoresi psicoanalitica.

DATE E TITOLI DEGLI INCONTRI

MERCOLEDÌ 27 GENNAIO 2010

La guerra e gli esperimenti di Northfield (G. Foresti)

MERCOLEDÌ 10 FEBBRAIO 2010

Caesura come il discorso di Bion sul metodo (G. Civitarese)

MERCOLEDÌ 24 MARZO 2010

Il testo come O: *Esperienze nei gruppi e Apprendere dall'esperienza* (G. Foresti)

CONDUCONO GLI INCONTRI

DR. GIUSEPPE CIVITARESE

Psichiatra, psicoanalista, dottore di ricerca in psichiatria e scienze relazionali, Membro Ordinario della SPI e dell'IPA.

Vive e lavora Pavia. Ha pubblicato numerosi contributi su temi di psichiatria e di psicoanalisi su alcune delle maggiori riviste nazionali e internazionali. È tra gli autori del volume *Sognare l'analisi. Sviluppi clinici del pensiero di W.R. Bion*, Bollati Boringhieri, 2007; ha pubblicato inoltre *L'intima stanza: teoria e tecnica del campo analitico*, Borla, 2008; all'inizio del 2010 presso l'editore Raffaello Cortina, di Milano, è prevista la stampa del libro *La violenza delle emozioni. Saggi su W.R. Bion e la psicoanalisi post-bioniana*.

[Dr. Giuseppe Civitarese](#)
e-mail: gcivitarese@venus.it

MERCOLEDÌ 28 APRILE 2010

Bion e la ricerca dell'ambiguità (G. Civitarese)

MERCOLEDÌ 26 MAGGIO 2010

La tradizione delle *group relations*: beyond Bion? (G. Foresti)

MERCOLEDÌ 23 GIUGNO 2010

Conflitto estetico e funzione alfa (G. Civitarese)

DR. GIOVANNI FORESTI

Psichiatra, psicoanalista, Membro Ordinario della SPI e dell'IPA, è Segretario Scientifico del Centro Milanese di Psicoanalisi "Cesare Musatti".

Ha un dottorato in scienze relazionali e un incarico di professore a contratto all'Università di Pavia. Direttore Medico del Centro Fatebenefratelli di San Colombano a/L dal 1995 al 2008, attualmente è consulente in diversi servizi sociosanitari pubblici e privati. Insegna in alcune scuole di psicoterapia (Area G, IIPG e SIPP) e dal 2002 fa parte dello staff dei Seminari ALI (Autorità, leadership, innovazione) organizzati da IL NODO group e dal Tavistock & Portman Trust. È fra gli Autori di *La Comunità Terapeutica fra mito e realtà*, Raffaello Cortina, 1998; *Gli impulsi del Sig. S.*, Franco Angeli, 2003; *Sognare l'analisi. Sviluppi clinici del pensiero di W.R. Bion*, Bollati Boringhieri, 2007, *La lente di Freud*, Mazzotta, 2008; *Esercizi di visioning*, Borla, in corso di pubblicazione.

[Dr. Giovanni Foresti](#)
e-mail: giforesti@tin.it

D

IDENTIFICAZIONI PRIMITIVE E STRUTTURA NARCISISTICA DEL CARATTERE

Le patologie identitarie, così diffuse nel malessere che provano molti pazienti che si rivolgono a noi, ci interrogano sul ruolo e sul peso esercitato dalle identificazioni nella strutturazione della identità. Lo zoccolo duro in cui si incaglia l'analisi di molte patologie che coinvolgono l'area narcisistica, è in stretta relazione con la presenza di identificazioni primitive patologiche divenute mattoni cementanti e cementati nella struttura del carattere.

Intendo sviluppare una introduzione teorica sulle identificazioni, primarie e secondarie, come base strutturante della identità; l'attenzione al rapporto tra identificazioni e bisessualità psichica verrà focalizzata sul "rifiuto della femminilità" (Freud) e problemi connessi, alla luce anche degli apporti successivi a Freud.

Verrà indagato il passaggio me - non-me, nei termini della introduzione del nuovo, come alterità che conserva i legami col familiare, o del nuovo che irrompe come trauma e li spezza, correlandoli con una buona (o meno) funzione di schermo protettivo da parte dell'oggetto (e rispettivi rapporti con la pensabilità).

Su questi punti così centrali nella clinica, e spesso alla base di impasse, interruzioni, agiti... presenterò due gruppi di pazienti, il primo con identificazioni primitive bidimensionali e il secondo con relazioni oggettuali patologiche interiorizzate; verrà dedicato ampio spazio all'approfondimento dei problemi di tecnica, con vari esempi clinici.

DATE DEGLI INCONTRI

MERCLEDÌ 13 GENNAIO 2010

MERCLEDÌ 10 FEBBRAIO 2010

MERCLEDÌ 10 MARZO 2010

MERCLEDÌ 14 APRILE 2010

MERCLEDÌ 12 MAGGIO 2010

MERCLEDÌ 9 GIUGNO 2010

CONDUCE GLI INCONTRI

DR. ANNA OLIVA DE CESAREI

Psichiatra, psicoanalista, Membro Ordinario con funzioni di training della SPI e dell'IPA.

Lavora privatamente come psicoanalista di adulti e, in parte, di bambini e adolescenti.

Ha pubblicato un lavoro di gruppo su *Fantasma e affetto in psicoanalisi* e un lavoro individuale *Annidamento del fantasma e sua trasformazione in un caso clinico* in G. Hautmann e A. Vergine (a cura di), *Gli affetti in psicoanalisi*, Borla, 1991.

Gli argomenti di interesse specifico, presentati in vari congressi della SPI, al Centro Milanese di Psicoanalisi o pubblicati su varie riviste, riguardano principalmente il tema del trauma precoce e le sue ripercussioni sul senso di esistere (*Quaderni dell'Istituto di psicoterapia del bambino e dell'adolescente*; Istituti editoriali e poligrafici internazionali), il trauma precoce e bipolarità narcisismo-autismo (*Int.J.PsychoAnal.*, 2005), femminile-maschile e trauma nell'area primaria, le problematiche nella

possibilità di strutturare una scena psichica (nei bambini e negli adulti).

[Dr. Anna Oliva de Cesarei](#)

e-mail: anna.oliva@tin.it

E

PASSIONI D'AMORE. L'AMORE E LE SUE VICISSITUDINI NEL CORSO DELLA TERAPIA PSICOANALITICA

Scopo di questo ciclo di seminari è sviluppare una riflessione specifica sulle passioni d'amore e sul multiforme destino che tali vicende presentano nel corso di una terapia analitica.

Le radici dell'amore sono presenti nella prima infanzia, ma le esperienze infantili primitive, da sole, non sono sufficienti a spiegare le complesse e infinite vicende che la passione amorosa incontra e sviluppa nel corso della vita. L'amore gioca un ruolo centrale nella formazione dell'idealizzazione, e nello sviluppo dell'illusione e della delusione, ma si modifica nel tempo, attraverso l'evoluzione dell'individuo e della società.

Nel mio lavoro di psicoanalista mi sono spesso trovata a seguire l'evoluzione degli investimenti amorosi dei pazienti, e il destino delle illusioni e delle delusioni ad essi connessi, e mi è sembrato interessante provare ad offrire un contributo alla comprensione psicoanalitica delle vicissitudini dell'amore, con riferimento ad alcuni contributi teorici specifici:

a) Freud e la sua continua

preoccupazione per la relazione tra sessualità ed amore, e alle coppie di opposti sensualità/tenerezza, scelta d'oggetto/scelta narcisistica, amore/odio, Eros/Thanatos.

b) Balint e la sua teorizzazione dell'amore primario, contrapposto al narcisismo primitivo.

c) Melanie Klein e la sua enfasi sul predominio della distruttività nei primi anni di vita.

d) Bion e la sua introduzione della conoscenza come elemento di equilibrio tra l'odio e l'amore.

e) Winnicott ed il suo rifiuto del concetto di pulsione di morte, che propone di sostituire con "amore implacabile" (ruthless love)

f) Bowlby e la teoria dell'attachment.

Nel corso dei seminari oltre a commentare i riferimenti teorici sopraccitati, vorrei descrivere alcune situazioni cliniche, a mio avviso, di riscontro abbastanza comune e di possibile interesse generale:

- 1) l'amore impossibile
- 2) l'insopportabilità dell'abbandono
- 3) l'amore per la persona dell'analista
- 4) l'amore/odio materno
- 5) l'amore in età avanzata

DATE DEGLI INCONTRI

MERCOLEDÌ 13 GENNAIO 2010**MERCOLEDÌ 10 FEBBRAIO 2010****MERCOLEDÌ 10 MARZO 2010****MERCOLEDÌ 14 APRILE 2010****MERCOLEDÌ 12 MAGGIO 2010****MERCOLEDÌ 9 GIUGNO 2010**

CONDUCE GLI INCONTRI

DR. SIMONETTA DIENA

Psichiatra, psicoanalista, Membro Ordinario della SPI e dell'IPA.

Lavora da molti anni nel campo delle patologie dell'alimentazione ed ha pubblicato alcuni lavori su riviste nazionali e internazionali e in volumi collettanei sui problemi relativi a tali disturbi.

È docente alla Scuola di Specializzazione di Psicoterapia di Gruppo (IPPG)

Dal 1999 è Fellow del Research Training Programme dell'International Psychoanalytical Association (IPA) e collabora a gruppi di ricerca internazionali sui risultati delle terapie psicoanalitiche.

Si occupa altresì da anni di arte e psicoanalisi ed è stata autrice di alcune monografie a riguardo, nonché di articoli su riviste nazionali e internazionali.

[Dr. Simonetta Diena](#)

e-mail: simonetta.diena@iol.it

F

**INTERVENTO PSICOANALITICO
CONTESTUALE**

“Non esiste una cosa come un bambino”, dice D. Winnicott per sottolineare l'importanza dell'ambiente di accudimento per il suo sviluppo, recuperando all'attenzione della psicoanalisi il ruolo giocato dalla realtà degli oggetti esterni nella costruzione della dimensione intrapsichica di ogni individuo. In parallelo, L. Sander, aprendo la strada dell'Infant Research, rintraccia le stesse evidenze e le espande aggiungendo il concetto di cocostruzione della relazione da parte dei genitori e del bambino. Psicoanalisi e ricerca infantile inauguravano in contemporanea un nuovo paradigma che considerava lo sviluppo mentale del bambino funzione della matrice relazionale.

Ancora Winnicott, precedendo i tempi della ricerca infantile delle neuroscienze e delle scienze cognitive, nel lavoro del '41: “L'osservazione dei bambini piccoli in una situazione prefissata”, descrive l'esperienza di una offerta di realtà ad una bambina in presenza della sua mamma: permette alla bambina di mordergli concretamente il dito, senza alcun intervento verbale; attraverso questa modalità di intervento la bambina esperisce la propria aggressività come

esprimibile e non distruttiva e approda ad una risoluzione della propria situazione conflittuale; Winnicott definisce questa esperienza: “una specie di lezione oggettuale che ha un valore terapeutico per il bambino”. Questo, come molti altri passaggi nei lavori di Winnicott, è particolarmente interessante perché apre ad una dimensione della mente, intuita allora clinicamente e confermata ora dalle neuroscienze: la dimensione procedurale dell'esperienza. Questa dimensione del mentale consente alla psicoanalisi di intervenire e favorire cambiamenti integrando il piano simbolico delle parole, strumento principe della psicoanalisi da sempre, con il piano procedurale dell'esperienza.

L'intervento psicoanalitico contestuale si avvale di tutti questi contributi e si propone come una modalità di lavoro che contestualizza l'intervento psicoanalitico direttamente all'interno della matrice relazionale bambini-genitori, che lavora anche con il contesto allargato di vita del bambino collaborando con le figure per lui significative quali insegnanti, nonni, tate, figure giuridiche o assistenziali, e cerca di mettere continuamente in dialogo i contributi della psicoanalisi con i contributi delle discipline limitrofe.

DATE DEGLI INCONTRI

MERCOLEDÌ 20 GENNAIO 2010**MERCOLEDÌ 17 FEBBRAIO 2010****MERCOLEDÌ 17 MARZO 2010****MERCOLEDÌ 21 APRILE 2010****MERCOLEDÌ 19 MAGGIO 2010****MERCOLEDÌ 16 GIUGNO 2010**

CONDUCE GLI INCONTRI

DR. GIULIANA BARBIERI

Psicologa, psicoterapeuta,
psicoanalista, Membro Associato della
SPI e dell' IPA

Ha iniziato la propria esperienza di
terapeuta infantile nel 1979, lavorando
in un Servizio di Igiene Mentale per dieci
anni e proseguendo poi questa attività
privatamente.

Negli anni, al lavoro individuale con
i bambini, ha sempre affiancato
l'interesse per la consultazione
psicoanalitica prolungata riformulando
concetti come intervento psicoanalitico
contestuale, che comportano un lavoro
nel doppio versante dei bambini e
dell'ambiente di accudimento. Questo
è tuttora un suo campo di indagine
privilegiato, in cui la messa a punto
di un assetto teorico-tecnico, che
congiunga l'approccio psicoanalitico
con i contributi della ricerca
infantile, consente di realizzare una
modificazione del mondo interno del
bambino attraverso trasformazioni
dinamiche del suo ambiente di
accudimento.

[Dr. Giuliana Barbieri](#)

[e-mail: giuliana.barbieri@fastwebnet.it](mailto:giuliana.barbieri@fastwebnet.it)

G

**IL PIACERE DI RISCOPRIRE FREUD
NELL'ATTUALITÀ TRA INTRAPSICHICO
E RELAZIONALE**

Nei sei seminari, l'attenzione fa la spola dalle opere di Freud alla sua vita, in un rimando ricorsivo. L'artificio adottato per leggere i singoli passaggi consiste nel farci suoi contemporanei, oltre l'idealizzazione: trasportarci nella sua epoca e ambiente, sederci alla tavola della Bergasse e assistere, come un cronista 'partecipe', alla nascita di incontri, amicizie, e affetti.

L'obiettivo è di poter vivere la vita di Freud con Freud immerso nelle sue relazioni: sia sul versante affettivo e familiare, sia sul versante del movimento psicoanalitico.

Contemporaneamente scorrere il filmato della nascita delle opere che appaiono immerse nel contesto esistenziale, affettivo e professionale, e talora, lo trascendono.

L'apparato di ricerca, si avvale dell'esame dei testi classici, quali le opere, le lettere, e biografie; e dell'analisi di testi anomali, quali filmati, film, sceneggiature, romanzi biografici. Da questo vertice, appare un Freud vivace, interattivo, che esce dalla pagina scritta, per acquistare un'agile tridimensionalità nei rapporti con i contemporanei e con i posteri, e con

le sue stesse teorie. E per raccontarci la psicoanalisi come un'avventura tra l'intrapsichico e il relazionale.

L'idea di fondo che attraversa e impegna tutti i seminari, è che Freud, tanto nella vita quanto nelle opere, rivela un continuo rimando tra aspetti intrapsichici e relazionali: dagli 'Studi sull'isteria' al 'Compendio': dagli inizi alla fine.

Questa particolare lettura abbraccia l'idea di una continuità tra Freud e molti aspetti della psicoanalisi contemporanea, piuttosto che l'idea di una rottura con un paradigma vetusto. Tale prospettiva, che dipinge l'essere umano, contemporaneamente come individuo e essere sociale, attraversa la filosofia dei seminari: le opere di Freud oltre a parlare in se stesse, si aprono agli autori del futuro, ammiccano agli autori dell'attualità e della posteriorità. L'uomo di Freud esce dallo steccato istintuale, in cui spesso è confinato, per apparire variegato nella sua composizione complessa: corpo-mente-relazione.

DATE E TITOLI DEGLI INCONTRI

MERCOLEDÌ 20 GENNAIO 2010

Cominciare dal mezzo: tra il '10 e il '15.
Gli anni straordinari di *Introduzione al Narcisismo* e *Lutto e Melanconia*

MERCOLEDÌ 17 FEBBRAIO 2010

Gli anni degli inizi: storia delle scoperte, dagli *Studi sull'isteria* (1895), ai casi clinici, agli scritti tecnici ('12-'14)

MERCOLEDÌ 17 MARZO 2010

La storia di una svolta: gli scritti tra il '20 e il '22

MERCOLEDÌ 21 APRILE 2010

Gli anni del cancro: da *Inibizione, sintomo ed angoscia* a *Il disagio della civiltà*, passando nei paraggi della psicosi (da *Psicosi e nevrosi* a *Un disturbo della memoria sull'Acropoli*)

MERCOLEDÌ 19 MAGGIO 2010

Ultimi fuochi: in cammino verso l'esilio. Da *Analisi terminabile...* al *Compendio di Psicoanalisi*

MERCOLEDÌ 16 GIUGNO 2010

Freud e lo spirito arguto dello shtetl e dell'ebreo errante: ovvero *Il motto di spirito e i suoi rapporti con l'inconscio*

CONDUCE GLI INCONTRI

DR. SANDRO PANIZZA

Psichiatra, psicoanalista, Membro Associato della SPI e dell'IPA.
Attualmente Segretario Amministrativo del Centro Milanese di Psicoanalisi Cesare Musatti
Ex-primario psichiatra, supervisore dell'Istituto di Psicoterapia del Bambino e dell'Adolescente.
Ex segretario della rivista "Gli Argonauti", ora redattore.
Ha pubblicato libri di carattere psicoanalitico e di psicoanalisi applicata alle istituzioni:
Sintomi d'amore, Meltemi, 2003 (volume collettaneo);
Per una psicoanalisi bipersonale, Franco Angeli, 2006
La prospettiva relazionale in psicoanalisi, Franco Angeli, 2008
Una stagione all'inferno: donne disperate nei chioschi di un Ospedale Psichiatrico Giudiziario, Antigone, 2008.
Il piacere di riscoprire Freud tra l'intrapsichico ed il relazionale: istruzioni

per l'uso, Antigone, 2009

[Dr. Sandro Panizza](#)

[e-mail: sandro.panizza@virgilio.it](mailto:sandro.panizza@virgilio.it)

A

IL CORPO DEL BAMBINO: CAMPO DI OSSERVAZIONE PRIVILEGIATO NELLO SVILUPPO PSICOLOGICO E NELLA PSICOPATOLOGIA INFANTILE

Scopo degli incontri è mettere al vaglio - con colleghi di diverse discipline ed in particolare pediatri - l'ipotesi che, nello sviluppo del bambino, si possano individuare, per ogni fascia di età (1 anno, 3 anni, 5 anni, 8 anni ...) delle chiavi "organizzative" di lettura; chiavi che collegano diversi settori dello sviluppo, quali lo sviluppo motorio, cognitivo, affettivo, del linguaggio, della strutturazione spazio-temporale e così via.

Individuare tali chiavi consentirebbe:

- a) di valutare la presenza di 'disarmonie' o ritardi dello sviluppo;
- b) di ipotizzarne le cause (se organiche o relazionali, con specifico riferimento anche ai disturbi di attaccamento e delle relazioni precoci tra madre e bambino);
- c) di orientarsi per l'intervento (medico, educativo, riabilitativo, psicoterapico).

I primi 4 incontri saranno focalizzati sulle 'chiavi organizzative' di alcune fasce di età con esempi clinici. Nei due incontri successivi saranno discusse alcune patologie dell'ambito neuropsichiatrico (comprese le

patologie psicosomatiche) con ipotesi sulla diagnosi e sulle linee di intervento.

Gli incontri sono dedicati a medici pediatri, psicologi e psicoterapeuti, operatori della riabilitazione, educatori.

DATE DEGLI INCONTRI

MERCOLEDÌ 27 GENNAIO 2010

MERCOLEDÌ 24 FEBBRAIO 2010

MERCOLEDÌ 24 MARZO 2010

MERCOLEDÌ 28 APRILE 2010

MERCOLEDÌ 26 MAGGIO 2010

MERCOLEDÌ 23 GIUGNO 2010

CONDUCONO GLI INCONTRI

DR. GIUSEPPE BENINCASA

Psichiatra e neuropsichiatra infantile, psicoanalista, Membro Ordinario con funzioni di training della SPI e dell'IPA. È Responsabile Scientifico-clinico del Centro di Psicoterapia dell'Età Evolutiva di Lecco de "La Nostra Famiglia", che ha creato in collaborazione col Centro "A. Binet" di Parigi.

È stato ed è formatore presso diverse Scuole di Psicoterapia (tra cui il Centro di Psicologia Clinica della Provincia di Milano), presso Enti Pubblici e Università.

Relatore a diversi Congressi Nazionali e Internazionali, autore di diverse pubblicazioni tra cui:

L. Fattori, G. Benincasa, *Psicoterapia psicoanalitica e deficit cognitivo*, Raffaello Cortina, 1996;

G. Landoni, G. Benincasa, *Essere sognati: sogno, contenuto manifesto e contenuto latente nella teoria e nella pratica psicoanalitica del nostro tempo*, *Rivista di Psicoanalisi*, 1999

Dr. Giuseppe Benincasa

e-mail: giuseppe.benincasa@fastwebnet.it

DR. LICIA REATTO

Psicoterapeuta, psicoanalista, Membro Ordinario della SPI e dell'IPA; esperta qualificata SPI nell'analisi degli adolescenti.

Dall'inizio degli anni '70 ha svolto attività clinica nel campo adulto e dell'adolescenza, con particolare riferimento alle patologie gravi; attività di consulenza, formazione e aggiornamento per operatori del settore infantile ed adulto, collaborando con diverse strutture sanitarie e formative; attività didattica; attività di ricerca.

Si è occupata in particolare di valutazione diagnostica differenziale, della presa in carico terapeutica, dell'intervento clinico psicoanalitico in medicina e della psicosomatica. Attualmente sta svolgendo una ricerca sui fattori terapeutici nella terapia psicoanalitica del bambino e dell'adolescente.

Dr. Licia Reatto

e-mail: liciareatto@hotmail.com

DAL ROMANZO ALLA CLINICA

U. Eco dice che ciò che non si può teorizzare si deve narrare, per l'analista sempre alle prese con teorie complesse, in continua oscillazione tra l'imitazione delle scienze esatte e un eccesso di astrazione, i romanzi possono essere un'occasione per esemplificare alcuni concetti clinici in maniera comprensibile.

Le forme artistiche sono serbatoi di metafore ed esempi di intuizioni sublimi ma, oltre a questo, il processo di multiple identificazioni che viviamo leggendo certi romanzi possiamo pensarlo come un allenamento a sostenere qualsiasi ruolo, tanto più nel romanzo post-moderno in cui alcuni consueti parametri: buono/cattivo, vero/falso, realtà/sogno sono relativizzati. Il gioco di identificazioni che sperimentiamo quando ci coinvolgiamo in alcune letture ci consente un monitoraggio del nostro funzionamento poiché fa emergere situazioni particolari e crea connessioni con vicende analitiche. Una sorta di sogno dell'analista con finalità di manutenzione della propria mente.

Inoltre il romanzo raccontato dal paziente in seduta è uno dei luoghi in cui si realizza quella modalità comunicativa che Ogden ha definito

“parlare come sognare”, modi di parlare apparentemente non analitici che paziente ed analista adottano quando parlano di libri, film, musica. Ogden rileva come sia utile in questi momenti adottare uno stile che favorisca attraverso una comunicazione più libera un gioco simile all'improvvisazione musicale in cui emergono aspetti creativi.

In questi seminari, all'interno di un modello clinico che ha come riferimenti Bion e le teorie del campo analitico, verranno approfonditi alcuni aspetti clinici relativi alla funzione alfa, agli aspetti patologici della relazione contenitore contenuto, alla paranoia, partendo da suggestioni scaturite dalla lettura di alcuni autori.

DATE DEGLI INCONTRI

MERCOLEDÌ 3 MARZO 2010**MERCOLEDÌ 31 MARZO 2010****MERCOLEDÌ 5 MAGGIO 2010**

CONDUCE GLI INCONTRI

DR. FULVIO MAZZACANE

Psichiatra, psicoterapeuta,
psicoanalista, Membro Associato della
SPI e dell'IPA.

Ha lavorato per dieci anni in un S.P.D.C.
dell'Ospedale Niguarda di Milano,
occupandosi di temi relativi alla
patologia psichiatrica negli immigrati
e alla psichiatria di consultazione, in
special modo collaborando con il Centro
Ustioni dello stesso Ospedale.

Attualmente è consulente psichiatra
della Fondazione Maugeri di Pavia dove
si occupa di problemi psichiatrici alcol-
correlati conducendo una terapia di
gruppo e di psichiatria di consultazione
in ambito riabilitativo.

Lavora come psicoanalista a Pavia ed
ha pubblicato nel 2007 *L'analista e i
contenuti killer in Sognare l'analisi*, a
cura di A.Ferro, Bollati Boringhieri.
In tale lavoro ha sviluppato in ambito
clinico un aspetto relativo al parametro
bioniano di contenitore/contenuto.

Dr. Fulvio Mazzacane

e-mail: fulvio.maz@tin.it

INTRODUZIONE AL SOCIAL DREAMING. NUOVI BISOGNI / NUOVI STRUMENTI

Il Seminario si propone di far conoscere e di consentire l'apprendimento del Social Dreaming, che è la più recente e raffinata tecnica psicoanalitica per esplorare l'inconscio collettivo. L'oggetto d'indagine non è più l'inconscio individuale e la cornice temporale non è il passato, ma il presente del nostro vivere e lavorare insieme.

Nella docenza viene chiesto ai partecipanti di essere disponibili a narrare nella "Matrice" uno o più sogni che vengono in quel momento alla mente, a condividere le libere associazioni stimulate dal discorso collettivo: essere disponibili ad una esercitazione di trasformazione del pensiero a partire dal registro iconico dei sogni fino al registro verbale. Si attiva così la Capacità Negativa e la Reverie che consentono nuovi modi di vedere e nuovi pensieri.

Attraverso queste esercitazioni i partecipanti acquisiranno gli elementi di teoria e di tecnica di base di questo strumento, che consente di esplorare la realtà affettiva profonda di gruppi di operatori nelle istituzioni e nei servizi, come ospedali, ambulatori, consultori, comunità, scuole, aziende e in tutti i luoghi di lavoro collettivo.

Il Social Dreaming (Sognare sociale - Sognare insieme) nasce nel 1982 in Inghilterra presso il Tavistock Institute a partire dall'elaborazione di modelli psicoanalitici di gruppo da parte di Gordon Lawrence e dei suoi collaboratori. Ha avuto una grande diffusione anche come strumento di formazione, perché consente un "facile" accesso alla realtà emotiva di un collettivo, attraverso la messa in comune del "semplice" racconto dei sogni e delle libere associazioni di un gruppo definito di persone. I sogni vengono trattati non secondo un'ottica individuale, ma per costruire un tessuto collettivo in uno spazio (Matrice) che cattura fantasie e pensieri, che abitano i luoghi della mente dove tutti noi siamo connessi all'ambiente sociale, culturale, naturale.

DATE DEGLI INCONTRI

MERCOLEDÌ 24 MARZO 2010

Orario 20,45 – 23,30

MERCOLEDÌ 28 APRILE 2010

Orario 20,45 – 23,30

MERCOLEDÌ 26 MAGGIO 2010

Orario 20,45 – 23,30

MERCOLEDÌ 23 GIUGNO 2010

Orario 20,45 – 23,30

CONDUCONO GLI INCONTRI

DR. GIOVANNA CANTARELLA

Psicologa, psicoanalista individuale e di gruppo, Membro Ordinario della SPI e dell'IPA.

Già Presidente dell'Associazione Psicoterapia di Gruppo, APG (COIRAG).

Già Presidente EATGA. Socio AGPA (New York), GAS (London), IAGP.

Dagli anni 80 impegnata nella ricerca sul contributo che la psicoanalisi fornisce al rapporto tra cultura e sviluppo individuale, gruppale, sociale. Ha pubblicato su riviste nazionali (*Gruppi*) ed internazionali (*Group Analysis*, *International Journal of Group Psychotherapy*, *Connexions*) i risultati delle ricerche sull'identità di genere a partire dall'osservazione dei gruppi terapeutici ad orientamento psicoanalitico misti e femminili che conduce dal 1980.

Dal 2000 ha condotto seminari e workshop di Social Dreaming presso Ospedali e Istituti di Training delle Scuole di Specializzazione in Psicoterapia (Milano, Padova, Roma e Palermo).

Dr. Giovanna Cantarella

e-mail: gicantar@tin.it

DR. MARCO SARNO

Psichiatra, psicoanalista, Membro Ordinario con funzioni di training della SPI e dell'IPA.

Fino al 2004 Primario del Servizio Psichiatrico dell'Ospedale E. Bassini, dove ha sviluppato modelli di intervento formativo in diversi reparti, nell'ottica di un'umanizzazione dell'attività ospedaliera.

È stato professore a contratto presso la Scuola di Specializzazione in Psichiatria dell'Università degli Studi di Milano Bicocca.

Tra i fondatori dell'IIPG (Istituto Italiano di Psicoanalisi di Gruppo), ne è attualmente membro ordinario con funzioni di training.

Supervisore in diversi servizi psichiatrici e comunità terapeutiche della provincia di Milano.

Ha pubblicato numerosi contributi su riviste e volumi collettanei, il più recente dei quali è

Attualità del pensiero di Franco Fornari, *Rivista di Psicoanalisi*, n.1- 2009.

Dr. Marco Sarno

e-mail: marcsarno@hotmail.com



SCHEDA DI ISCRIZIONE AI "SEMINARI APERTI 2010" DEL CENTRO MILANESE DI PSICOANALISI CESARE MUSATTI

Sono interessato a partecipare ai seguenti incontri*

CICLI DI CONFERENZE MAX 50 PERSONE PER CICLO DI CONFERENZE

- A** La psicoterapia breve di individuazione con i genitori 6 INCONTRI
- B** La psicosomatica oggi: medicina e psicoanalisi assieme nella comprensione e nella cura della patologia 6 INCONTRI
- C** Il soldato e il mistico: sei lezioni sul pensiero di Wilfred Bion 6 INCONTRI

CICLI DI SEMINARI MAX 15 ISCRITTI PER SEMINARIO

- D** Identificazioni primitive e struttura narcisistica del carattere 6 INCONTRI
- E** Passioni d'amore. L'amore e le sue vicissitudini nel corso della terapia psicoanalitica 6 INCONTRI
- F** Intervento psicoanalitico contestuale 6 INCONTRI
- G** Il piacere di riscoprire Freud nell'attualità tra intrapsichico e relazionale 6 INCONTRI
- H** Il corpo del bambino: campo di osservazione privilegiato nello sviluppo psicologico e nella psicopatologia infantile 6 INCONTRI
- I** Dal romanzo alla clinica 3 INCONTRI
- J** Introduzione al Social Dreaming. Nuovi bisogni / nuovi strumenti 4 INCONTRI

Per tutti i cicli di conferenze e di seminari è richiesto l'accreditamento ECM al Ministero della Sanità per le categorie Medici e Psicologi

* È possibile iscriversi a più incontri. La partecipazione è subordinata ai posti disponibili; per la priorità **fa fede la data del versamento** (le schede senza l'attestato di versamento non saranno prese in considerazione). Nel caso di domande in eccesso la Segreteria si riserva la possibilità di organizzare Seminari o Cicli di Conferenze sul medesimo tema, con altri docenti esperti.

NOME _____ COGNOME _____

INDIRIZZO _____ CAP _____

CITTÀ _____ PROVINCIA _____

TELEFONO _____ E-MAIL _____

COD. FISCALE _____ P. IVA _____
OBBLIGATORIO OBBLIGATORIO PER SOGGETTI IVA

CATEGORIA ECM Psicologo Medico Specializzazione _____

Altro _____ AMBITO COMPETENZA Adulti Adolescenti Bambini

ENTE IN CUI OPERA _____ Pratica privatamente

DATA E FIRMA _____

QUOTE DI ISCRIZIONE

- Cicli di Conferenze di 6 incontri 230,00 euro (IVA compresa)
- Seminari di 6 incontri 290,00 euro (IVA compresa)
- Seminari di 4 incontri 210,00 euro (IVA compresa)
- Seminari di 3 incontri 180,00 euro (IVA compresa)

MODALITÀ DI PAGAMENTO E DI ISCRIZIONE

- Presso la Segreteria del Centro Milanese di Psicoanalisi: assegno* o fotocopia bonifico bancario** e modulo di iscrizione
- Via fax (02 5512832): fotocopia bonifico bancario e modulo di iscrizione
- Via posta (Segreteria del Centro Milanese di Psicoanalisi, Via F. Corridoni 38, 20122 Milano): assegno o fotocopia bonifico bancario e modulo di iscrizione

* L'assegno deve essere "non trasferibile" e intestato a "Centro Milanese di Psicoanalisi"

** Coordinate per bonifico bancario (specificare il nome della persona iscritta)

Centro Milanese di Psicoanalisi, Banca Popolare di Milano, Agenzia 21, Corso di Porta Vittoria 28, Milano, CIN T, ABI 05584, CAB 01621, C/C N. 000000044021, IBAN IT30T0558401621000000044021

Ai sensi della Legge 196/2003 sulla privacy, si specifica che i dati comunicati verranno utilizzati per uso interno, per l'invio di materiale informativo aggiornato sulle attività del Centro Milanese di Psicoanalisi e per l'eventuale ottenimento dei Crediti ECM e non verranno divulgati a soggetti terzi diversi da quelli che concorrono alla prestazione dei servizi richiesti. In base all'articolo 13 della medesima legge; i dati potranno essere cancellati o modificati scrivendo al Presidente presso la Segreteria del Centro Milanese di Psicoanalisi.



Centro Milanese di Psicoanalisi Cesare Musatti

via F. Corridoni 38, 20122 Milano - Italy

Tel. +39 02 55012281

Fax +39 02 5512832

cmp.spi@fastwebnet.it

www.cmp-spiweb.it